

Luigi Nacci vive a Trieste, dove è nato nel 1978. È insegnante, giornalista e guida naturalistica. Ha pubblicato in poesia: *Il poema marino di Eszter* (Battello stampatore, 2005), *poema disumano* (Cierre Grafica, 2006; Edizioni Galleria Michelangelo, 2006, con CD), *Inter nos/SS* (Edizioni Galleria Mazzoli, 2007, a cura di Nanni Balestrini; finalista al Premio Delfini e Lorenzo Montano), *Madrigale OdeSSa* (Edizioni d'if, 2008; Premio Mazzacurati-Russo), *odeSS* (in *Decimo quaderno italiano di poesia contemporanea*, Marcos y Marcos, 2010, a cura di Franco Buffoni). Ha pubblicato inoltre il saggio *Trieste allo specchio. Indagine sulla poesia triestina del secondo Novecento* (Battello stampatore, 2006).

Suoi testi e interventi sono apparsi su testate e blog, come il "Corriere della Sera", "il manifesto", "Il Piccolo", "L'Indice dei libri del mese", "Doppiozero", "alfabeta2", "Il Reportage", "Meridiani Montagne", "Nazione Indiana", "in pensiero", "Absolute Poetry" (di cui è stato curatore) e altri. Ha ideato e diretto molte rassegne culturali, tra cui il Festival della Viandanza, parola che ha messo al centro della sua ricerca di uomo e autore. Attualmente dirige il Festival Compagni di cammino, a Feltre.

Viaggia soprattutto a piedi, da solo, o con i Rolling Claps, gruppo che ha fondato per riscoprire le antiche vie, o la Compagnia dei Cammini. Predilige i sentieri iberici e quelli balcanici, ama il Carso, adora andare fuori sentiero. Ha raccolto queste esperienze in articoli e in due libri in prosa: *Alzati e cammina. Sulla strada della viandanza* (Ediciclo Editore, 2014; vincitore nel 2015 del Premio L'Albatros – Città di Palestrina per la letteratura di viaggio) e *Viandanza. Il cammino come educazione sentimentale* (Laterza, 2016). Per Ediciclo cura, dal 2016, la collana "La biblioteca del viandante".

Il suo ultimo libro è *Trieste selvatica* (Laterza, 2019).